FINALMENTE CHIAREZZA SU UNA LUNGA E LABORIOSA VICENDA: LA NUOVA DIRIGENZA DEL SODALIZIO AZZURRO ESCE ALLO SCOPERTO

Nomi di spicco per il Brescia, Gervasoni presidente

Mauro Ardesi, Giorgio Corbelli, Piero Isonni, Piero Lombardi, Vittorio Palazzani, Enrico Paterlini formano la compagine societaria con l'apporto di Fin-Brescia e Moretti Costruzioni - La promessa di «investimenti immediati»

Maturata all'ultimo, tiepido sole d'autunno, la nuova dirigenza del Brescia esce allo scoperto. Finalmente si fa chiarezza su una lunga e laboriosa vicenda; la si fa con tanto di nomi e cognomi, tutti di elevato livello imprenditoriale e finanziario. Dunque, Luciano Ravelli lascia, anche formalmente, la scena calcistica cittadina mentre Gino Corioni se ne sta giocoforza defilato, pronto tuttavia ad entrare nella nuova compagine come «primus inter pares» non appena (un anno?) avrà ceduto il «suo» Bologna. L'intera operazione ha avuto un attento regista e un paziente tessitore nella persona del ministro ai Lavori pubblici Gianni Prandini il cui interesse per il mondo del calcio è testimoniato dai rapporti col presidente genoano Spinelli e con quello torinista Borsano.

Ma ecco il testo del comunicato ufficiale del Brescia Calcio giunto ieri sera in redazione a firma del segretario generale Tonino Busceti.

«La Società Brescia Calcio Spa, accogliendo le richieste di precisazioni formulate dagli organi di stampa e dai tifosi, rende noto che nella compagine sociale della controllante figurano i signori o Società da essi rappresentate: geom. Mauro Ardesi, Giorgio Corbellini, Fin-Brescia, avv. Lino Gervasoni, Piero Isonni, Piero Lombardi, Moretti Costruzioni, Vittorio Palazzani, arch. Enrico Paterlini. Adempiendo agli obblighi statutari e di legge, l'Assemblea della Società Brescia Calcio eleggerà quanto prima il Consiglio di amministrazione ed il proprio presidente che è stato indicato nella persona dell'avv. Lino Gervasoni. Si confida che la passione comune e l'entusiasmo degli sportivi sosterranno l'iniziativa nel nome della nostra Città».

Fin qui la nota; essa ha tuttavia bisogno di alcuni chiarimenti. Innanzitutto la «controllante»: di che cosa si tratta? È la Sport Invest Srl che, appunto, controlla la Brescia Calcio Spa; essa acquisì nel luglio scorso poco meno del 90% della quota detenuta da Luciano Ravelli nella Finsport, società che allora controllava la Brescia Calcio. Mentre a luglio la compagine di Brescia Invest era ignota essendo essa costituita da due società fiduciarie (la «Nazionale» facente capo al Cab e la «Sifru» vicina alla Banca S. Paolo), adesso i detentori del pacchetto di Sport Invest hanno nome e cognome: non sono altro che i nove citati nel comunicato ufficiale.

La «torta» sarebbe stata divisa in quote paritetiche (attorno all'11% ciascuna) con un esborso di circa mezzo miliardo per singola quota. Ai nomi di cui si è detto, ne vanno aggiunti altri: si tratta dei «vecchi» soci, detentori di quel circa 10% che non è nelle mani del Brescia Invest. Tra questi il nome più noto è quello di Ernesto Fasoli, gioielliere di Brescia.

I nuovi personaggi sono uomini di spicco nella vita imprenditoriale, finanziaria (e anche politica) bresciana. Il geometra Mauro Ardesi è il dinamico rampollo di una famiglia di costruttori; sportivo, appassionato di auto d'epoca, tifoso delle «rondinelle», è attualmente titolare della Ardesi Costruzioni nonché membro dei Consigli d'amministrazione di Bipop e Fineco. Giorgio Corbelli, romagnolo di nascita, è amministrazione delegato della società Telemarket e presidente del Basket Brescia; di un interessamento di Corbelli al Brescia si parlava da tempo come d'altronde egli stesso conferma: *«Ho aderito con entusiasmo perché amo lo sport, e il calcio è un fenomeno importante».*

Piero Isonni e Piero Lombardi sono entrambi imprenditori delle confezioni, Vimercati il primo, Henriette di Castenedolo il secondo. Vittorio Palazzani, industriale e finanziere, fratello di Giampietro e Italo, è notissimo nel mondo sportivo sia per essere il presidente della Mirabella MM, la più antica scuderia automobilistica bresciana, sia per aver affiancato Beppe Lucchini nella meravigliosa avventura della F.1 con la Scuderia Italia.

L'architetto Enrico Paterlini non ha bisogno di particolari presentazioni: giovane erede di una famiglia di costruttori ben radicati in città e provincia, è attualmente presidente del Collegio Costruttori edili. Nella compagine figurano inoltre due società: la Fin-Brescia, ovvero la notissima finanziaria (con taglio anche immobiliare) che fa capo a Riccardo Pisa (presidente dell'Ance), Mario Dora e Franzini; e la Moretti Costruzioni di Vittorio Moretti, imprenditore edile e vignaiolo con splendida azienda agricola in quel di Erbusco («Bellavista»).

Infine, l'avv. Lino Gervasoni, designato quale prossimo presidente del Brescia Calcio: 43 anni, avvocato civilista, è stato sindaco di Palazzolo sull'Oglio ed attualmente consigliere della Banca provinciale lombarda, membro del direttivo Dc e segretario amministrativo provinciale del partito (corrente prandiniana).

In sede di rapidissimo commento non si può che rilevare il prestigio, la serietà e la caratura economica dei membri della compagine che tra l'altro promette *«investimenti immediati»* per rendere la squadra competitiva e i connotati «politici» dell'intera operazione a conferma definitiva che lo sport desta molti interessi. La nuova società è attesa alla prova dei fatti.

Gianni Gianluppi

La regia è del ministro Gianni Prandini

Lino Gervasoni

Bolchi: due partite per decidere

«Chi non merita di giocare nel Brescia se ne andrà» - Stamane al Militare

Bruno Bolchi, alla ripresa dell'attività avvenuta ieri pomeriggio sul terreno dello stadio militare (diventato sede abituale degli allenamenti infrasettimanali degli azzurri), ha ancora di che recriminare sulla partita di Reggio Calabria. E questo non tanto per via della sconfitta — la quarta per inciso su cinque incontri disputati — e sulla quale il tecnico milanese trapiantato a Montecatini non è che abbia molto da eccepire, quanto piuttosto circa l'entità del passivo, a suo giudizio troppo pesante.

«In effetti — dice 'Maciste' — *gli amaranto hanno costruito una sola azione, mentre alla fine i gol della Reggina sono risultati tre. È proprio vero che il calcio è pieno di stranezze, per cui non ci si dovrebbe mai sorprendere di nulla».*

D'accordo. Comunque, sta di fatto che il Brescia sulla punta dello Stivale è stato nuovamente costretto a segnare il passo. La sua classifica in questo momento piange di brutto. La squadra si trova in piena zona retrocessione, peggio di così non potrebbe davvero andare, i tifosi sono comprensibilmente delusi ... e arrabbiati; il timore di contestazioni si sta facendo sempre più forte. Insomma, Bruno Bolchi non avrebbe potuto prendere il timone della navicella azzurra in un momento peggiore.

«Ci troviamo in una situazione delicata, difficile, ne convengo. Da giocatore, ma a ben guardare anche da allenatore, ne ho vissute tante, di belle ma anche di brutte, per cui capisco l'amarezza, diciamo pure la rabbia degli appassionati. Amarezza e rabbia, se questo può servir loro da consolazione, che sono anche le mie. Accettando di assumere la guida tecnica del Brescia sapevo che il compito sarebbe stato molto difficile e i fatti, o per meglio dire i risultati, me l'hanno subito confermato».

A Mompiano, contro l'Ascoli, la squadra azzurra non solo aveva vinto, ma anche convinto; domenica scorsa, invece, a Reggio Calabria, non solo ha perso, ma anche giocato male. Bolchi, il perché di questa trasformazione? L'allenatore degli azzurri confessa di essersi illuso, come del resto, sinceramente, ci eravamo illusi un po' tutti noi. Il risultato positivo, ma soprattutto la bella prova fornita contro la squadra di Sonetti, avevano fatto pensare, se non anche credere, che con il cambio del «manico» tutti i mali del Brescia fossero scomparsi e che la compagine azzurra fosse rinata a nuova vita. Mentre invece...

«Mentre invece sono riaffiorate, diciamo pure sono tornate in piena luce, vecchie lacune. Non diciamo quante e dove, diciamo che ci sono e che bisognerà fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per toglierle. Arrivando al Brescia avevo chiesto alla dirigenza un mese di tempo, quattro giornate, per rendermi esattamente conto del materiale a disposizione ed esprimere poi in proposito il mio parere. Bene, prima che debba presentare la mia relazione restano due partite, che per qualcuno potranno essere decisive. Domenica prossima affronteremo in casa l'Ancona, quindi sempre a Mompiano giocheremo contro il Padova: due test decisamente severi, che dovranno dirmi chi merita di continuare a giocare nel Brescia e chi invece no. A questo punto non è più il caso di nasconderci, bisogna mettere le carte in tavola. E chi non ne ha in mano di buone, perde, non ci si scappa».

Gli azzurri ieri pomeriggio hanno ripreso l'attività allenandosi allo stadio militare, dove torneranno stamane per un'altra seduta cui dovrebbe partecipare anche Carnasciali, ieri tenuto prudenzialmente a riposo. Quasi sicuramente questa settimana non ci sarà la partitella in provincia del giovedì, ma si ripiegherà su di un galoppo con la palla in famiglia sul terreno del Militare.

Aldo Rossini

Pelè al Meazza per i suoi cinquant'anni

MILANO — *«Voglio giocare per coloro che non mi hanno visto giocare»:* con queste parole Edson Arantes Do Nascimiento, più conosciuto come Pelè, ha commentato la decisione di disputare la partita celebrativa dei suoi cinquant'anni, che si svolgerà il 31 ottobre allo stadio «Meazza» di Milano. La manifestazione, realizzata con la collaborazione della Fifa, della Figc e del Comune di Milano, è stata presentata ieri a Milano dallo stesso Pelè.

La partita vedrà di fronte la Nazionale brasiliana guidata da Falcao, nella quale Pelè giocherà per almeno un tempo, e una selezione internazionale allestita da Beckenbauer. *«Penso di essere stato graziato da Dio per avere la possibilità di giocare con 'bambini' di 25 anni che potrebbero essere i miei figli* — ha detto Pelè — *ho scelto l'Italia perché oggi è senza dubbio il miglior 'palco' del calcio mondiale».* Pelè, apparso in ottima forma fisica (è solo un chilo sopra il suo peso forma), si sta preparando per questa partita dalla fine dei Campionati mondiali, allenandosi due volte al giorno.

AVVERSARIA DELL'ITALIA FRA UNA SETTIMANA

C'è l'Ungheria per l'Europeo

Gioca in Norvegia - In campo anche Danimarca-Far Oer e Spagna-Islanda

BERGEN — Una settimana prima di ospitare l'Italia a Budapest per l'esordio azzurro nell'europeo, l'Ungheria di Kalman Meszoly «apre» la sua avventura continentale a Bergen affrontando la Norvegia di Ingvar Stadheim, che in 23 partite sostenute negli ultimi due anni ha ottenuto soltanto cinque vittorie.

Il ct magiaro Meszoly, giocando in trasferta, si accontenterebbe anche di un pareggio. *«Un punto potrebbe darci fiducia»* ha osservato. L'Ungheria viene da una sconfitta di misura a Wembley nell'amichevole di lusso con l'Inghilterra, vittoriosa il mese scorso con un gol di Lineker.

Queste le probabili formazioni:

NORVEGIA: Thorstdvedt, Eydersen, Halvorsen, Bratseth, Halle, Berg, Ahlsen, Guldbrandsen, Jakobsen, Andersen, Fjoertoft.

UNGHERIA: Petry, Pinter, Limperger, Lorincz, Monos, Kozma, Bognar, E. Kovacs, Szalma, Kiprich, K. Kovacs.

COPENAGHEN — Un mese dopo la «storica» vittoria contro l'Austria, le Isole Far Oer affrontano oggi, sempre per la qualificazione agli Europei, la Danimarca in una gara che si annuncia carica di significati. Le Far Oer sono infatti regione autonoma del Regno di Danimarca ed è prevedibile che gli isolani facciano ricorso a tutto il loro orgoglio contro i danesi. Almeno 1.500 sostenitori delle Far Oer sono attesi a Copenaghen mentre altri 5.000 isolani residenti in Danimarca si sono già assicurati il biglietto per lo stadio.

Per l'incontro il ct danese, Richard Moeller-Jensen, ha richiamato dopo oltre un anno di assenza, il centravanti Lars Elstrup (Luton) ed altri nove alciatori che gicano all'estero.

Queste le probabili formazioni:

DANIMARCA: Schmeichel, Sivebaek, Kent Nielsen, Lars Olsen, Heintze, Vilfort, Michael Laudrup, Bartram, Brian Laudrup, Povlsen, Elstrup.

ISOLE FAR OER: Knudsen, Jacobsen, T. Hansen, Danielsen, J. Hansen, A. Morkore, Dam, Nielsen, A. Hansen, Reyheim, K. Morkore.

SIVIGLIA — La Spagna, molto rinnovata rispetto ai Mondiali, affronta oggi a Siviglia l'Islanda per la qualificazione alla fase finale dei Campionati d'Europa 1992. La recente vittoria sul Brasile ha galvanizzato l'Abiente spagnolo, ma la delusione mondiale è ancora presente. Il selezionatore Luis Suarez ha rivoluzionato la difesa salvando il solo madrilista Sanchis e recuperando il centravanti Aitor Beguiristain, escluso dal Mondiale.

Grande protagonista del campionato italiano, il torinista Martin Vazquez, ha detto: *«La prima partita è molto importante per noi perché si tratta del primo incontro non amichevole dopo il Mondiale ed è la nostra prima gara per la qualificazione. Bisogna vincere per i due punti e per partire con il piede giusto».*

La Spagna ha vinto tutti e quattro gli incontri disputati contro l'Islanda negli ultimi otto anni. L'Islanda ha già giocato tre partite del girone di qualificazione: ha sconfitto l'Albania 2-0 ed ha perso con Francia 2-1 e Cecoslovacchia 1-0.

QUESTA SERA A GENOVA LA PARTITA DI ANDATA TRA LE VINCITRICI DEI TORNEI EUROPEI DI «CAMPIONI» E «COPPE»

Tra Milan e Samp in palio una Coppa super

Il ritorno fra più di un mese - I blucerchiati in ritiro a Salsomaggiore - A Boskov si ripropongono i problemi delle assenze - Sacchi rilancia Costacurta e Rijkaard a tempo pieno

Van Basten in forma

GENOVA — Al mercoledì Coppa: è una voce quasi fissa nel menù del calcio, almeno per le squadre d'alto livello, quelle che non possono permettersi di riposare perché sempre impegnate a cacciare nuove dosi di gloria e d'incassi. E stavolta per Sampdoria e Milan la Coppa è addirittura «Super», un trofeo quest'anno tutto italiano ma collegato ai successi internazionali dei due clubs: la Supercoppa 1990 andrà infatti a premiare, dopo una doppia sfida, una delle squadre che nella stagione scorsa hanno portato in Italia i due più importanti titoli europei, la Coppa dei campioni (Milan) e quella delle Coppe (Samp). La gara di andata va in scena questa sera a Genova (ore 20.30), quella di ritorno fra più di un mese, il 29 novembre a San Siro, non appena ci sarà nuovamente un piccolo spazio nell'affollatissima agenda delle due contendenti. Si attende una partita-spettacolo, forse meno intrisa di veleni rispetto agli appuntamenti della domenica, o a quelli delle «normali» Coppe europee.

Sampdoria-Milan
(Diretta Rai2 - ore 20.25)

1 Pagliuca	1 Pazzagli
2 Mannini	2 Tassotti
3 Pari	3 Costacurta
4 Iovannizzi	4 Ancelotti
5 Lanna	5 F. Galli
6 Pellegrini	6 Baresi
7 Mikhailichenko	7 Donadoni
8 Lombardo	8 Rijkaard
9 Branca	9 Van Basten
10 Mancini	10 Gullit
11 Dossena	11 Massaro

Arbitro ROSA DO SANTOS (Por)

A DISPOSIZIONE
SAMPDORIA: 12 Nuciari; 13 Dall'Igna, 14 Calcagno, 15 Cerezo.
MILAN: 12 S. Rossi, 13 Salvatori, 14 Gaudenzi, 15 Evani, 16 Agostini.

Ma di certo si giocherà per vincere più che per divertire, visto che un trofeo in più fa tantissima gola sia a chi ne ha già collezionati tanti come il Milan sia a chi ha appena cominciato. Per dimostrare quanto faccia sul serio anche in questo caso, la Samp è andata addirittura in ritiro prolungato a Salsomaggiore, fermandosi in terra emiliana subito dopo la gara di domenica a Parma.

Per affrontare al meglio il titolato avversario Boscov avrebbe dovuto poter contare su tutti i suoi uomini migliori. Invece dovrà fare a meno dei soliti Vialli e Vierchowod, oltre che di Cerezo (ancora convalescente per lo strappo rimediato in Coppa in Germania), Bonetti (squalificato e «strappato») e molto probabilmente anche di Katanec (distorsione al ginocchio dinistro).

Roberto Mancini

«Felice serratura» (traduzione letterale dallo slavo) è uomo dai recuperi miracolosi e quindi l'allenatore genovese non dispera di averlo in squadra questa sera, ma stavolta il prodigio sembra proprio destinato a non avverarsi.

Se si considera poi il risentimento muscolare di Mannini (ma il suo utilizzo è scontato) viene proprio da pensare che i poteri di questi «diavoli» (i rossi del Kaiserslautern in Coppa Coppe, i rossoneri del Milan in quella Super) sconfinano in campi inaccessibili alla scienza.

Puntando tutto sugli undici giocatori «sani» disponibili, Boskov sarà costretto ancora una volta a rivoluzionare ruoli e maglie, affidando al più esperto Mannini la marcatura di Van Basten e al giovane Lanna quella del più mobile Gullit.

A guidare l'attacco ci sarà nuovamente Branca, naturale sostituto (ma solo nel numero di casacca) di Vialli, affiancato da Lombardo e Mancini, tornato nel mai amato ruolo di «punta».

Il Milan non ha certo scorie indigeste da smaltire in questo inizio di stagione, che lo vede primeggiare senza sforzi (ma senza entusiasmare) in campionato e addirittura riposare perché «esonerato» nel primo turno di Coppa dei campioni.

Il successo domenicale sul Cagliari ha però lasciato uno strascico negativo nella coscia destra di Maldini, «stirata», così da costringere Arrigo Sacchi ad inserire sulla fascia sinistra il giovane Costacurta. La mossa potrebbe però non essere felice, data la non eccelsa condizione di forma attuale del difensore azzurro.

E se il tema dominante della gara biucerchiata è quello delle assenze, per i rossoneri si parla invece di rientri, soprattutto quello a tempo pieno di Frank Rijkaard, ripresosi dopo circa due mesi di lontananza dai campi di gioco per infortunio.

Sport in breve

De Mozzi per l'Ospitaletto

OSPITALETTO — L'Ospitaletto sta trattando con il Como per l'acquisto di una punta da affiancare a Cortesi. Potrebbe trattarsi di De Mozzi, classe '70, che ha giocato anche domenica scorsa nella prima squadra lariana.

● **Calcio: la vicenda Maradona sempre avvolta da mistero** — La vicenda Maradona resta un mistero. Anche la giornata di ieri è trascorsa senza che sia stata fatta chiarezza sull'episodio. Maradona si è fatto vivo con un comunicato, diffuso da un suo incaricato a Napoli e a Buenos Aires, relativamente all'interruzione dei rapporti con il suo procuratore Guglielmo Coppola ma nessuno, neanche ieri, ha visto il giocatore. Per quel che se ne sa, Maradona continua a restare a casa e i suoi amici fidati hanno fatto sapere che il giocatore è ancora sofferente per il mal di schiena.

● **I tedeschi campioni del mondo oggi in campo** — Amichevole di lusso oggi a Stoccolma, fra la Nazionale della Svezia (Paese che ospiterà la fase finale degli Europei) e i campioni del mondo della Germania Ovest. Il tecnico tedesco Berti Vogts, subentrato a Franz Beckenbauer dopo Italia '90, ha dovuto rinunciare a quattro campioni del mondo, Buchwald, Littbarski, Bein, Thon, perché infortunati.

● **Basket: il ritorno degli ottavi di Coppa Italia** — Questi i risultati delle gare di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia. Scavolini Pesaro-Filanto Forlì 117-87 (61-52); all'andata 120-114, qualificata Scavolini. Auxilium Torino-Libertas Livorno 110-92 (49-39); all'andata 99-73, qualificata Libertas. Knorr Bologna-Fabriano 100-81 (48-43); all'andata 65-76, qualificata Knorr. Phonola Caserta-Glaxo Verona 78-98 (38-49); all'andata 79-78, qualificata Glaxo. Clear Cantù-Pall. Firenze a Modena campo neutro 103-100 (54-56); all'andata 107-87, qualificata Clear. Philips Milano-Emmezeta Udine 79-74 (34-42); all'andata 98-93, qualificata Philips. Il Messaggero Roma-Sidis Reggio Emilia 90-85 (44-42); all'andata 93-102, qualificata Sidis. Ranger Varese-Benetton Treviso 87-87 (43-49); all'andata 76-116, qualificato Benetton. Le gare ad andata e ritorno e ad eliminazione diretta dei quarti di finale verranno giocate il 6 e il 13 novembre. Queste le partite di andata: Liberts Livorno-Scavolini, Glaxo-Knorr, Philips-Clear, Benetton-Sidis.

PER RISPONDERE DELLA POSITIVITÀ AL CONTROLLO ANTIDOPING DELLA PARTITA COL BARI

Carnevale, Peruzzi e la Roma alla Disciplinare

MILANO — Andrea Carnevale e Angelo Peruzzi dovranno comparire sabato prossimo, 13 ottobre, alle ore 9, davanti alla commissione disciplinare per la positività al controllo antidoping in occasione dell'incontro Roma-Bari del 23 settembre scorso. Con i due giocatori è stata chiamata in giudizio anche la Roma per responsabilità indiretta.

Il presidente della commissione disciplinare, in seguito al deferimento emesso dal presidente federale in data di lunedì, ha disposto la notificazione alle parti dell'atto di contestazione e del contestuale avviso di convocazione in giudizio. Carnevale e Peruzzi devono rispondere *«della violazione di cui all'art. 32 del Codice di giustizia sportiva per avere assunto, prima della gara Roma-Bari del 23/9/90, fetermina, sostanza vietata dalle vigenti disposizioni in materia»*; la Roma deve invece rispondere *«della violazione di cui exart. 32 comma 2 punto b del codice di giustizia sportiva, quale responsabile indiretta».*

I due giocatori e la società sono stati appunto convocati per sabato alle 9 nella sede milanese della Lega. Gli atti rimarranno depositati presso la stessa Lega fino a mezzogiorno di venerdì 12. Fino ad allora le parti potranno prendere visione, presentare memorie o istanze *«e quant'altro ritengano utile ai fini della difesa»*, inviandone copia alla presidenza federale.

La Roma frattanto sta preparando la linea difensiva che terrà sabato prossimo davanti alla commissione disciplinare. Nella sede del centro sportivo Bernardini di Trigoria erano presenti dal primo pomeriggio i dirigenti della società giallorossa. Il presidente Dino Viola è giunto a Trigoria alle 14, seguito un quarto d'ora più tardi dal medico della squadra dott. Ernesto Alicicco. In sede c'era già il team manager Emiliano Mascetti. Angelo Peruzzi, a bordo di un'Alfa rossa, è arrivato alle 14.45. Alle 17 il gruppo era ancora riunito.

È stato ricordato che al termine della partita Roma-Bari del 23 settembre scorso, oltre a Carnevale e Peruzzi, fu sottoposto al prelievo per l'esame antidoping anche il giocatore Ruggiero Rizzitelli, le cui analisi hanno dato esito negativo.

14 le partite controllate sulle 36 finora giocate

MILANO — Sono state 14, su 36 giocate nelle prime quattro giornate del Campionato di serie A 1990-'91, le partite nelle quali è stato fatto il controllo antidoping. Il rapporto fra partite controllate e non, negli ambienti della Lega, è considerato nei limiti della norma: infatti nelle buste distribuite agli arbitri ad inizio di campionato c'è una maggioranza di cartoncini «negativi» (il 60 per cento) rispetto a quelli «positivi» (il 40). Una soluzione scelta per evitare il rischio di «sovraffollamento» nei laboratori di analisi.

Il Lumezzane oggi in Coppa Libero accesso agli studenti

LUMEZZANE — Oggi alle ore 15 al nuovo stadio comunale di Lumezzane, i rossoblù incontrano il Seregno per la seconda partita del girone di Coppa Italia, che li vede presenti con Corbetta (dove giovedì hanno perso 0-2) e Corsico, con il quale giocheranno giovedì 1° novembre sempre a Lumezzane. Si qualifica solo la vincente il girone, e, per sperare, la squadra di Evaristo Bertoli deve assolutamente vincere.

La società rossoblù avvisa che sarà permesso l'ingresso gratuito a tutti gli studenti delle scuole della Valtrompia perché possano sostenere e fare il tifo per la squadra.

OGGI LA «SABATINI» DI CICLISMO (TV3 - ORE 15)

Da Peccioli al gran finale

Argentin oggi al via

Domenica la Parigi-Tours Sabato 20 il Giro di Lombardia

Restano ancora da disputare le ultime e attese classiche. Questo è il programma dettagliato:

MERCOLEDÌ 10

Coppa Sabatini a Peccioli, nel Pisano. Gara su di un ampio circuito, con arrivo in lieve salita. In gara tutti i nostri con l'eccezione di Bugno e di Chiappucci con l'aggiunta di alcune squadre straniere.

DOMENICA 14

Parigi-Tours, prova di Coppa del Mondo, 283 km senza alcuna difficoltà, classica per velocisti. In gara tutti i nostri big.

MARTEDÌ 16

Milano-Torino con Superga nel finale e l'arrivo in città al parco del Valentino. Tutti i nostri al via assieme a Fignon e Lemond.

GIOVEDÌ 18

Giro del Piemonte con partenza ed arrivo a Novara. Alcuni big potrebbero disertarlo per concentrarsi maggiormente sul Giro di Lombardia. Al via ci saranno comunque Kelly e l'iridato Dhaenens.

SABATO 20

Giro di Lombardia con partenza ed arrivo a Monza, Ghisallo, Valcava e colli brianzoli come massime difficoltà. Alla partenza ovviamente tutti i big con l'eccezione dell'iridato Dhaenens che ha già dichiarato forfait.

SABATO 27

Finale di Coppa del Mondo nella crono di Lunel nel Sud francese, 50 km con i protagonisti della stagione.

SABATO 3 NOVEMBRE

Chiusura definitiva per quel che ci riguarda con la Firenze-Pistoia ad ingaggio.

PECCIOLI — Ci saranno 162 corridori, ma mancheranno le squadre della «Carrera» e della «Chateaux D'Ax» questa mattina alle 10, e Peccioli, da dove prenderà il via la 36ª edizione della Coppa «Sabatini» di ciclismo. I due gruppi sportivi hanno reso nota la rinuncia al momento della punzonatura.

Alla classica di fine stagione — 208 chilometri attraverso tutta la provincia pisana, in diretta Raitre dalle ore 15 — ci saranno, tra gli altri, Maurizio Fondriest, Moreno Argentin.